

TESSERAMENTO 2010

Dai fiducia e appoggio alla nostra Associazione da sempre al fianco degli imprenditori che **"non hanno paura di mostrarsi"**.



- **Imprenditori che ogni giorno assicurano un lavoro di qualità, nel pieno rispetto delle norme.**
- **Imprenditori che sono il vero motore della nostra provincia e del nostro paese.**
- **La nostra associazione rappresenta, promuove e favorisce la crescita e lo sviluppo delle piccole e medie imprese della nostra provincia.**
- **Dai forza all'Associazione degli Artigiani Valtellinesi e Valchiavennaschi.**

IL 31 MARZO È SCADUTO IL TERMINE PER IL RINNOVO DELLA TESSERA E CON ESSA DECADE ANCHE L'ASSICURAZIONE INFORTUNI GRATUITA RISERVATA AGLI ASSOCIATI

ADERIRE E RINNOVARE L'ADESIONE A CONFARTIGIANATO IMPRESE SONDRIO

Ti consento anche di usufruire degli sconti e delle agevolazioni previsti da particolari Convenzioni con **FIAT - Veicoli Commerciali e Fiat Autoveicoli, ACI, Colsam Gas, Erg Petroli, Garelli spa, UNI, Siae, Tim, Tamoil, Ticket Restaurant, Accord hotel, Jolly Hotel e Star Hotel.** Maggiori informazioni le puoi soddisfare presso tutti gli uffici dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14 alle ore 18.00:

SONDRIO	L. GO ARTIGIANATO 1	TEL. 0342 514343
CHIAVENNA	VIA DE GIAMBATTISTA 2	TEL. 0343 32850
MORBEGNO	VIA V° ALPINI 111/A	TEL. 0342 610726
TIRANO	VIA S. GIUSEPPE 6	TEL. 0342 701120
GROSIO	VIA ALFIERI 2	TEL. 0342 847222
BORMIO	VIA ROMA 131/A	TEL. 0342 910401
LIVIGNO	VIA RASIA 186/F	TEL. 0342 997222

LAVORO

"Il Parlamento salvaguardi il ruolo delle parti sociali nella gestione dell'arbitrato"

"Ci auguriamo che la riformulazione delle norme sull'arbitrato, rinviate dal Presidente della Repubblica all'esame delle Camere, salvaguardi il ruolo delle parti sociali nella regolazione dell'arbitrato, come stabilito nell'accordo firmato dalle parti sociali lo scorso 11 marzo. Quell'intesa conferma la libera scelta di utilizzare l'arbitrato come soluzione delle controversie di lavoro e prevede che non possano essere inserite clausole compromissorie in materia di risoluzione del rapporto di lavoro all'atto dell'assunzione". Il Presidente di Confartigianato Giorgio Guerrini riba-

disce il proprio giudizio positivo sul contenuto delle norme contenute nel Collegato Lavoro.

"L'arbitrato - sottolinea - è uno strumento utile ad imprese e lavoratori per garantire tempi rapidi e certi nella definizione dei procedimenti in materia di lavoro".

Secondo i dati dell'Ufficio studi di Confartigianato, oggi le cause pendenti in materia di lavoro sono circa 1,2 milioni, la durata media di un procedimento è di 1.530 giorni, cioè 4 anni, 2 mesi e 10 giorni e questi 696 giorni se ne vanno per il primo grado di giudizio e altri 863 per il secondo grado.

Albo Europeo dell'Autotrasporto: non sussiste alcun obbligo d'iscrizione

A seguito della segnalazione della Direzione Generale Mobilità e Trasporti della Commissione europea la nostra associazione invita tutti i trasportatori a prestare la massima cautela nei confronti di un cosiddetto "Albo europeo del trasporto" (European Transport Registry - www.europeantransportregistry.eu).

Sembra infatti trattarsi di un'iniziativa commerciale di un'azienda belga che conse-

guentemente nulla ha a che vedere con le Istituzioni comunitarie né tantomeno con il nuovo pacchetto comunitario sull'accesso al mercato e alla professione di autotrasportatore. Di conseguenza ricordiamo che non sussiste alcun obbligo di iscrizione da parte delle imprese di autotrasporto in tale sede "Registro europeo" e invitiamo nuovamente gli associati a fare la massima attenzione.

DIVIETI CIRCOLAZIONE FESTIVITÀ PASQUALI

Riportiamo qui di seguito i divieti di circolazione per i veicoli di massa complessiva superiore a 7,5 tonnellate, nel periodo delle festività Pasquali:

Sabato 3 aprile	dalle ore 8.00 alle ore 22.00
Domenica 4 aprile	dalle ore 8.00 alle ore 22.00
Lunedì 5 aprile	dalle ore 8.00 alle ore 22.00
Martedì 6 aprile	dalle ore 8.00 alle ore 14.00

AMBIENTE: RADDOPPIANO I COSTI E LA BUROCRAZIA NELLA GESTIONE DEI RIFIUTI

Cambiano e si complicano le regole per il Mud, il Modello Unico di dichiarazione ambientale. La beffa è che le modifiche varranno solo per il 2010 perché dal prossimo anno cambierà nuovamente tutto

Altro che tepori primaverili, aprile rischia di trasformarsi in un mese addirittura rovente per gli artigiani e i piccoli imprenditori che nelle proprie attività producono rifiuti speciali.

Tutta colpa del Mud, il Modello Unico di dichiarazione ambientale che riepiloga le quantità di rifiuti pericolosi prodotti e smaltiti nel corso dell'anno, un adempimento che va effettuato entro il 30 aprile.

Il punto è che, mentre 600.000 tra piccole e grandi aziende stanno familiarizzando con il Sistri, il nuovo sistema digitale di tracciatura dei rifiuti che a partire dall'estate archiverà il Modello Unico insieme alle altre scritture ambientali, il Mud cambia faccia.

Mica dettagli da poco.

Modifiche strutturali che riscrivono le regole e le prassi operative dello strumento proprio quando questo si appresta a uscire di scena. Regole e prassi che ora gli imprenditori dovranno imparare a tempo di record e che poi potranno scordare con la stessa velocità, perché tanto dopo il 30 aprile saranno inutili.

Neanche a dirlo, il nuovo MUD è ancora più complicato di quello vecchio, molto più costoso - una prima stima parla di maggiori costi per le imprese tra i 60 e i 100 milioni di euro - e prevede una procedura di presentazione online. Le imprese associate potranno comunque contare sulla consulenza degli esperti delle associazioni territoriali di Confartigianato per affrontare la compilazione del



Modello Unico versione 2010 che si annuncia davvero complessa come non mai.

"Questa del Mud - spiega il direttore delle relazioni sindacali di Confartigianato **Riccardo Giovani** - rischia di essere una situazione para-

gata la possibilità di utilizzare il vecchio Mud, o attraverso un Decreto legge o attraverso un Decreto della Presidenza dei Ministri.

Terminata la partita del Mud si riaprirà quella per rendere il Sistri a misura di piccole imprese, e qualcosa già si muove, in un quadro dove i correttivi da introdurre restano comunque molti.

"Confartigianato - prosegue Giovani - continua a denunciare tre importanti criticità: la prima è quella relativa ai costi del sistema; la seconda è relativa ai produttori marginali di rifiuti come, ad esempio, gli acconciatori, che dovrebbero essere esonerati da questo obbligo; la terza riguarda l'apparato sanzionatorio che dovrebbe essere equo e non inutilmente vessatorio".

Nuove opportunità per la formazione Corsi aziendali e interaziendali riservati al personale dipendente

Riprendono le attività di formazione dirette al personale dipendente delle imprese associate all'Unione. Grazie alla recente approvazione di un progetto quadro presentato dall'Ente Lombardo per la formazione d'impresa (Elfi) è possibile attivare corsi di formazione interni diretti ai lavoratori dipendenti.

Per le aziende con un numero di dipendenti sufficiente (almeno 8) è possibile attivare anche corsi aziendali. Per le imprese con un numero di dipendenti inferiore è possibile partecipare a percorsi - promossi dall'Unione e/o da gruppi di aziende - formativi interaziendali.

Nell'ambito del citato progetto quadro - cofinanziato a valere sulla Legge 236/93 e con il contributo di Regione Lombardia e del Fondo Sociale Europeo (progetto "S.T.A.R.T. Sviluppo Tecnologico ARTigianato") - sono stati definiti



i seguenti percorsi formativi (riservati ai dipendenti):

TITOLO AZIONE	ORE DURATA
SICUREZZA	8
NORMATIVA E FINANZA D'IMPRESA	20
FORMAZIONE TECNICO PROFESSIONALIZZANTE	32
TECNOLOGIE INFORMATICHE	24
MANAGERIALE E COMUNICAZIONE	24
FORMAZIONE LINGUISTICA	36
QUALITÀ E AMBIENTE	16

Le imprese associate possono segnalare il proprio interessamento a partecipare ai corsi tramite l'invio all'Ufficio Categorie (fax 0342 514316) della

scheda pubblicata sul nostro notiziario "L'Artigiano" in distribuzione in questi giorni e sul sito dell'Unione: www.artigiani.sondrio.it

Contributi per gli insediamenti produttivi artigiani

La Regione Lombardia ha aperto il nuovo bando per sostenere lo sviluppo delle aree destinate ad insediamenti produttivi a prevalente presenza artigiana. Il bando è articolato in tre misure:

Misura A) - rivolta ai comuni per la realizzazione, completamento, modernizzazione e riqualificazione degli insediamenti produttivi artigiani.

Misura B) - rivolta ai consorzi e ad altre forme di aggregazione fra imprese artigiane, per la realizzazione/riqualificazione di opere infrastrutturali per gli insediamenti produttivi e di opere ed impianti a servizio delle imprese consorziate.

Misura C) - rivolta alle imprese artigiane singole localizzate in aree attrezzate per insediamenti produttivi artigiani, per l'introduzione di tecnologie innovative di prodotto e processo, oppure dirette alla riduzione dell'impatto ambientale, al potenziamento della dotazione strutturale ed infrastrutturale, al miglioramento della sicurezza nei luoghi di lavoro o al conseguimento di certificazioni volontarie.

L'obiettivo comune delle tre misure è quello della creazione di condizioni territoriali, a livello di infrastrutture, impianti e attrezzature e di soluzioni innovative tecnologiche ed organizzative, che consentano alle aziende artigiane di localizzare in aree produttive adeguatamente attrezzate in un'ottica di aggregazione e collaborazione competitiva.

Si precisa che l'elemento di integrazione è vincolante per le singole imprese artigiane partecipanti alla Misura C), che potranno presentare domanda solo se, nell'ambito dell'insediamento di cui fanno parte, siano proposti e ammessi interventi su una delle Misure A) o B).

INTERVENTI AMMISSIBILI E AGEVOLAZIONI

1. Misura A - rivolta ai comuni.

Realizzazione, completamento, ammodernamento, rifacimento delle opere di urbanizzazione a servizio degli insediamenti produttivi artigiani opere infrastrutturali, opere di recupero e riconversione di aree o strutture dismesse ai fini del loro riutilizzo per insediamenti produttivi artigiani.

AGEVOLAZIONE

Il contributo, a fondo perduto, non potrà in alcun caso eccedere l'importo massimo di euro 300.000,00 e verrà concesso nella misura del 25% delle spese ammissibili.

2. Misura B - rivolta ai consorzi e ad altre forme di aggregazione fra imprese artigiane.

Opere di urbanizzazione realizzate dalle aggregazioni di imprese artigiane indicate all'art. 4, lett. b), all'interno degli insediamenti produttivi artigiani in cui tali soggetti o i propri componenti sono o saranno localizzati;

Opere ed impianti a servizio comune delle imprese aggregate, che determinino una maggiore efficienza ed un miglioramento delle performance, anche in ambito ambientale-energetico ed in ambito logistico;

Opere di recupero e riconversione di aree o strutture dismesse ai fini del loro riutilizzo per insediamenti produttivi artigiani.

AGEVOLAZIONE

Il contributo non potrà eccedere l'importo massimo di euro 200.000,00 e verrà concesso nella misura del 50% delle spese di cui il 25% a fondo perduto e il 25% a rimborso con rata semestrale e tasso dello 0,5%.

3. Misura C - rivolta ad imprese artigiane localizzate in aree attrezzate

Investimenti in innovazione tecnologica, con riferimento all'innovazione di prodotto e/o di processo; investimenti finalizzati ad introdurre tecnologie innovative che riducano, nel ciclo dell'attività produttiva, l'impatto ambientale in termini di emissioni d'aria, acqua, rifiuti, rumore, risparmio energetico;

Investimenti volti alla sicurezza degli ambienti di lavoro e per la tutela dai fenomeni di criminalità;

Investimenti per il potenziamento, consolidamento, realizzazione e riqualificazione della dotazione infrastrutturale.

AGEVOLAZIONE

Il contributo non potrà eccedere l'importo massimo di euro 50.000,00 e verrà concesso nella misura del 50% delle spese di cui il 25% a fondo perduto e il 25% a rimborso con rata semestrale e tasso dello 0,5%.

TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per tutte e tre le misure la richiesta di contributo dovrà pervenire entro il termine del **23 luglio 2010**.

Maggiori informazioni possono essere richieste all'ufficio categorie dell'Unione (tel. 0342 514343).

Confartigianato
Imprese Sondrio

SISTRI SI COSTI NO

Gli artigiani, le micro e piccole imprese chiedono

- che la semplificazione del SISTRI sia realmente efficace
- una vera riduzione dei costi del SISTRI a carico dei piccoli
- sanzioni che colpiscano reati gravi e non errori formali
- una graduale applicazione del sistema nei prossimi 12 mesi

Diciamo SI al SISTRI
per combattere le Ecomafie e tutelare l'ambiente

Diciamo NO
ai costi e alla burocrazia per rendere semplice fare impresa

L'Unione Artigiani della Provincia di Sondrio - Confartigianato Imprese augura agli artigiani, a tutti i lettori di "Centro Valle" ed alle loro famiglie i migliori auguri di Buona Pasqua.